

**Domenica 8 settembre 2019, Milano Valdese
13^a Domenica dopo Pentecoste**

Predicazione della pastora Daniela Di Carlo

Isaia 42,1-9 (Il servo del Signore)

1 «Ecco il mio servo, io lo sosterrò; il mio eletto di cui mi compiaccio; io ho messo il mio spirito su di lui, egli manifesterà la giustizia alle nazioni. 2 Egli non griderà, non alzerà la voce, non la farà udire per le strade. 3 Non frantumerà la canna rotta e non spegnerà il lucignolo fumante; manifesterà la giustizia secondo verità. 4 Egli non verrà meno e non si abatterà finché abbia stabilito la giustizia sulla terra; e le isole aspetteranno fiduciose la sua legge». 5 Così parla Dio, il SIGNORE, che ha creato i cieli e li ha spiegati, che ha disteso la terra con tutto quello che essa produce, che dà il respiro al popolo che c'è sopra e lo spirito a quelli che vi camminano. 6 «Io, il SIGNORE, ti ho chiamato secondo giustizia e ti prenderò per la mano; ti custodirò e farò di te l'alleanza del popolo, la luce delle nazioni, 7 per aprire gli occhi dei ciechi, per far uscire dal carcere i prigionieri e dalle prigioni quelli che abitano nelle tenebre. 8 Io sono il SIGNORE; questo è il mio nome; io non darò la mia gloria a un altro, né la lode che mi spetta agli idoli. 9 Ecco, le cose di prima sono avvenute e io ve ne annuncio delle nuove; prima che germogliino, ve le rendo note».

Spoliazione. I senza casa, senza patria, senza cittadinanza è il titolo di un libro uscito da poco delle filosofe Judith Butler e Athena Athanasiou. Spoliazione, cosa vuol dire questa parola? Significa sottrazione operata con la violenza o l'inganno di beni, identità, spiritualità non propri; depredazione, furto, latrocinio, ruberia, saccheggio.

*La spoliazione (in inglese *dispossessed*, cioè senza più la possibilità di possedere) è una condizione che viene imposta e vissuta con dolore dalla violenza normativa.*

L'apartheid è stata una esperienza di spoliazione per i neri del Sud Africa. Erano infatti i bianchi a controllare le terre espropriate ai neri, a esercitare il controllo sui loro corpi ridotti in schiavitù e persino sulla loro spiritualità, attraverso un colonialismo selvaggio che dura sino ai nostri giorni e non rende immuni neanche le nostre chiese.

La spoliazione è una condizione che appartiene anche ai giovani precari che sono ridotti a fare lavori temporanei, insicuri e sottopagati. In questo caso ciò che è stato rubato è il diritto al lavoro, all'autonomia, all'autodeterminazione.

La spoliazione è una condizione che affligge anche i migranti che sono costretti a fuggire dai loro Paesi perché altri li occupano per controllare le riserve di petrolio, acqua, terra, cibo.

La spoliazione colpisce anche gli apicoltori delle Valli Valdesi che sono costretti a buttare le arnie perché, grazie ai cambiamenti climatici, le api sono poche e producono miele insufficiente per sopravvivere.

La spoliazione rende le persone vulnerabili e quindi attaccabili e quindi fragili, manipolabili, prive di diritti e quindi strumentalizzabili.

E' di spoliazione che ci parla Isaia nel nostro testo. Israele è spoliato da ogni diritto perché è schiavo dei babilonesi che cercano di snaturare la sua identità. Israele soffre, vittima di razzismo, perché vogliono rieducare questo popolo e farlo diventare schiavo dei babilonesi. Israele non riesce a pregare il proprio Dio perché è proibito avere un solo Dio in Babilonia. Israele ha fame, non mangia come dovrebbe e diventa sempre di più stanco e insofferente.

Isaia prepara allora il popolo di Dio per l'esilio con largo anticipo e lo conforta attraverso la figura del Servo del Signore.

Chi è il Servo? Sembra molto chiaro che in questo particolare passaggio il Servo è il Signore Gesù. Gli ebrei hanno riconosciuto, molto prima dell'epoca di Gesù, che questo era un riferimento al Messia. Il Servo del Signore, produrrà giustizia. In altre parole, questo è colui che sistemerà le cose, perché questo è il significato del termine "giustizia". Stabilirà le cose come dovrebbero essere.

La parola "giustizia" nell'Antico Testamento significa rendere una cosa conforme a uno standard o una norma. Nell'Antico Testamento lo standard è il carattere di Dio, quindi "giustizia" significa portare qualcosa in conformità con il carattere di Dio.

La giustizia è la realizzazione della giustizia. La giustizia è l'applicazione della giustizia. È l'azione con cui il re o qualche altra persona determina uno stato di giustizia nella nazione. La giustizia è l'applicazione pratica della giustizia. La giustizia è il contrario della spoliazione. La giustizia aggiunge diritto, la spoliazione lo toglie, la giustizia ridà vigore alla vita, la spoliazione la nega.

Il Servo ha il potere perché possiede lo Spirito. Nell'Antico Testamento, lo Spirito è il principio che fa fare le cose. È il principio animatore perché è Dio al lavoro.

Il Servo non verrà meno e non si abatterà affinché possa stabilire la giustizia sulla terra.

Questo, ovviamente, è anche il modello delle nostre vite. Non solo ha realizzato ciò che si prefiggeva di fare, ci ha dato l'esempio. Ed è colui che ci ha chiamato allo stesso ministero.

Rimaniamo esposti alla spoliazione ogni volta che ci tolgono un diritto: all'istruzione, al lavoro, alla salute, alla terra. Ogni volta però che denunciemo la perdita di un diritto, il Servo si pone accanto a noi per costruire la giustizia.

Possa allora Dio aiutarci a essere i Servi del Servo del Signore affinché quel Regno possa raggiungere le nostre vite!

Amen